

27 maggio 2024

Se il locale non ha un affaccio diretto non ha il diritto di occupare il suolo pubblico

Guerra dei dehors e dei tavolini in piazza: l'Amministrazione ha vinto la battaglia al Tar



Piazza Cermenati che è stata al centro del ricorso al Tar

LECCO (cmc) Guerra dei dehors e dei tavolini: il Comune ha vinto la battaglia al Tribunale regionale.

«Il regolamento sull'occupazione del suolo con tavolini e dehors promosso dal Comune di Lecco è pienamente efficace - fanno sapere da Palazzo Bovara - Con una sentenza pubblicata la scorsa settimana, il Tar in parte ha dichiarato inammissibili e in parte ha respinto i ricorsi presentati contro il Comune da un pubblico esercizio, che pretendeva di mantenere i tavolini in piazza Cermenati, in

difficoltà con i criteri generali adottati dall'Ente e non avendo un affaccio diretto sulla piazza».

La sentenza ha riconosciuto corretto il criterio dell'affaccio diretto, per il quale «occorre precisare che è una nozione ampiamente utilizzata in questa materia e ha una sua logica comprensibile in quanto risponde alla necessità di garantire la possibilità di un servizio tempestivo agli avventori ed è di facile intuibilità per gli avventori stessi, i quali spesso scelgono il posto nel quale

sedersi non solo in considerazione della collocazione dei tavoli, ma anche dei servizi e dei prezzi che offre il locale di riferimento che, per tali ragioni, dev'essere quello più vicino».

Più in generale «la sentenza sottolinea l'impossibilità di vantare diritti consolidati a fronte dell'entrata in vigore di un nuovo regolamento: una concessione precedente, ormai scaduta, effettuata per ragioni legate al periodo Covid o a precedenti prassi in materia, non può costituire motivo di mantenimento della situazione precedente, in quanto l'atto

non produce più i suoi effetti e l'adozione di un nuovo regolamento - come nel caso del Comune di Lecco - è idoneo a travolgere le situazioni giuridiche adottate in conformità a un diverso assetto normativo».

«Quando i giudici del Tar hanno affrontato più approfonditamente la questione sono emerse le ragioni del Comune e la correttezza degli atti della Giunta e del Consiglio - sottolinea l'Amministrazione comunale - Per l'occupazione del suolo, la città di Lecco si è dotata di un nuovo sistema di regole che, nella sua ultima versione approvata nel novembre 2023, è stato votato all'unanimità dal Consiglio: l'obiettivo era e resta quello di bilanciare lo spazio a disposizione dei cittadini con quello a disposizione dei pubblici esercizi».